

INDICE

<i>Premessa dell'autore</i>	7
INTRODUZIONE. UNA NUOVA IPOTESI DI LAVORO	9
1. GLI ATTUALI PARADIGMI SULLE ORIGINI DI QUMRAN NELLA STORIA DEL GIUDAISMO DEL SECONDO TEMPIO	13
1. <i>Il Documento di Damasco</i> e i suoi manoscritti	13
2. Le ipotesi storiche avanzate al seguito della scoperta dei manoscritti di Qumran	14
2.1 Un primo bilancio sintetico attorno agli anni Ottanta del secolo scorso	14
2.2 Le reazioni all'ipotesi essenica maggioritaria e la sua sostanziale riconferma	16
2.3 Variazioni interne all'ipotesi essenica	18
3. Il comune «paradigma anti-asmoneo» nelle diverse ipotesi d'interpretazione delle origini di Qumran	20
4. Il «pan-giudaismo» nella catena testuale della «biblioteca di una setta»	24
4.1 La stretta relazione tra grotte dei manoscritti e sito, ripensata nel contesto delle nuove scoperte	24
4.2 La tipologia religiosa di marca giudaica della biblioteca di Qumran	26
4.3 L'analogia con le biblioteche templari nel Vicino Oriente antico	29

2. L'ELABORAZIONE DELL'IPOTESI ONIADE-SADOCITA E I SUOI BALUARDI DI RIFERIMENTO	31
1. Definizione e contorni dell'«ipotesi oniade-sadocita»	31
1.1 Una lunga tradizione, alle origini del giudaismo del secondo Tempio	31
1.2 Il «paradigma filo-maccabaico» dell'«ipotesi oniade- sadocita» sulle origini di Qumran	34
1.3 Il centro di culto templare giudaico di Eliopoli a sostegno dell'«ipotesi oniade-sadocita e filo-maccabaica» delle origini di Qumran	37
2. Il III sec. a.C. e il casato sommo-sacerdotale degli Oniadi	41
2.1 Il sommo sacerdote dei giudei, Ezechia, un uomo di circa sessantasei anni	42
2.2 Alla ricerca dell'identità di Ezechia, sommo sacerdote dei giudei	44
2.3 Giuseppe l'«egiziano», figlio di Giacobbe e il ruolo strategico d'Israele in Egitto	46
3. La crisi antiochena e l'asse strategico tra Gerusalemme ed Egitto	49
3.1 Onia III o Onia IV il costruttore del tempio in Egitto?	49
3.2 Due luoghi di culto yahwista: a Gerusalemme, in Giudea e a Eliopoli, in Egitto	52
4 Maccabei e Oniadi: la difesa di Gerusalemme e del suo Tempio	59
4.1 Gli oppositori al gruppo dei testi di Qumran	60
4.2 Gli oppositori secondo l'interpretazione anti- asmonaica delle origini di Qumran	62
4.3 La difficile ma necessaria identificazione del «Sacerdote empio» per lo studio delle origini di Qumran: il sommo sacerdote Giasone	64
4.4 I risvolti storici dell'ipotesi anti-asmonaica o filo-asmonaica delle origini di Qumran	66
4.5 Un modo nuovo d'intendere i ruoli in azione tra i «nomi in codice» dei personaggi evocati dai testi di Qumran	72

3.	RICOMPREDERE IL <i>DOCUMENTO DI DAMASCO</i> ALLA LUCE DELL'IPOTESI ONIADE-SADOCITA DELLE ORIGINI DI QUMRAN	77
1.	«Cose svelate» (« <i>niglōt</i> ») e «cose ri-velate» (« <i>nistārōt</i> »)	78
1.1	La prospettiva della tradizione biblica	78
1.2	«Giudaismo nomistico» e «giudaismo apocalittico»: gruppi storici in tensione o invenzione dell'accademia?	83
1.3	Le «cose svelate» e le «cose ri-velate» nella <i>Regola della comunità</i> (1QS 5,7b-13a; 11,3-7)	85
2.	Il <i>Documento di Damasco</i> e le coordinate temporali dei «figli di Sadoc» in uscita nella «terra di Damasco»	88
2.1.	La profezia di Ezechiele e il calcolo della storia	90
2.2	La rilettura midrashica della profezia storica di Ezechiele da parte di una comunità in esilio, nella «terra di Damasco» (II sec. a.C.)	93
2.2.1	«390 anni per consegnarli nelle mani di Nabucodonosor» (CD-A 1,5-6)	94
2.2.2	«Per 20 anni furono come ciechi e come coloro che cercano a tentoni la Via» (CD-A 1,10)	97
2.3	La vicenda di Onia III e Onia IV, sommi sacerdoti dei «figli di Sadoc», tra Gerusalemme ed Eliopoli	99
2.3.1	«Il tempo stabilito in base al numero di questi anni» (CD-A 4,10)	99
2.3.2	Le coordinate cronologiche di Ezechiele nella vicenda dell'esilio della famiglia sommo- sacerdotale di Onia III e Onia IV	102
2.3.3	Il «Maestro di giustizia» Onia III a circa 40 anni da Simone Maccabeo, quale «Messia da Aronne e da Israele» (ca 182 a.C.-142 a.C.)	105
2.3.4	Il sommo sacerdote Giovanni Ircano I e l'enigmatico passo della <i>Regola della comunità</i>	116
3.	«La terra di Damasco» quale anagramma della «terra del Santuario» di Eliopoli, in Egitto	119
3.1	«Damasco» è l'anagramma del «Santuario (di YHWH)»	122
3.2	Le occorrenze di «Damasco» in DD e la chiave di comprensione del dilemma nella Colonna 7	125

3.3 «Damasco» nella Colonna 7 e la rilettura midrashica in DD	128
3.3.1 Amos 5,26-27: il testo grazie al quale CD-A 7,14-18 risignifica «Damasco» come «Santuario»	129
3.3.2 Metatesi, anagrammi e giochi di parole al servizio della potenzialità traslata dei significati	138
CONCLUSIONE. BILANCI E APERTURE	141
<i>Bibliografia</i>	147